

Paolo Cammarosano

Curriculum

Paolo Cammarosano è nato a Forlì nel dicembre del 1943. Dopo gli studi scolastici a Padova, Napoli, Firenze e Siena ha ricevuto la sua formazione universitaria negli anni 1992-1996 a Pisa, dove è stato allievo della Scuola Normale Superiore e dove ha avuto come maestri di storia medievale Ottorino Bertolini, Giovanni Miccoli, Cinzio Violante. Perfezionando presso la Scuola negli anni 1966-1968, borsista del Governo Francese nel 1968-1969 presso il Centre d'Études Supérieures de Civilisation Médiévale di Poitiers, ha poi compiuto a Trieste la sua carriera universitaria: assistente di ruolo 1969, professore incaricato di Storia medievale 1972, associato 1982, straordinario 1985. E' stato direttore dell'Istituto di Storia medievale e moderna, poi Dipartimento di Storia, dal 1985 al 1993. È stato presidente del Corso di studio in Storia negli anni 1998-1999, coordinatore negli stessi anni del Dottorato di ricerca istituito a Trieste nel 1998 sul tema: "Forme della comunicazione del sapere storico", preside della Facoltà di Lettere e Filosofia nei trienni 1999-2002 e 2002-2005. È attualmente in servizio come professore ordinario di Storia medievale. È componente del GEV11 dell'ANVUR per la valutazione della ricerca universitaria degli anni 2004-2010.

Si è occupato di storia economica, sociale, politica e culturale dell'Italia su tutto l'arco del medioevo, sia con tematiche generali sia con studi di ambito cittadino, o incentrati su determinati settori del territorio rurale o di dimensione regionale (in particolare la Toscana centro-meridionale e l'Italia nord-orientale). Più in particolare, ha analizzato forme di insediamento rurale e sviluppo dei castelli, rapporti di dipendenza contadina nel quadro della signoria locale, istituzioni feudali, relazioni tra città e campagne nell'età comunale, struttura delle dinastie aristocratiche dell'età romanica, relazioni tra nobiltà e chiese, relazioni tra poteri ecclesiastici e poteri laici, strutture familiari, fisionomia dei ceti dominanti nelle città comunali, problemi dello sviluppo economico medievale, questioni di storia delle finanze pubbliche e della fiscalità, problemi di alfabetizzazione e cultura scritta e di struttura delle fonti scritte, forme della comunicazione politica e della propaganda politica. Ha cercato di produrre accanto agli studi monografici su questi temi alcuni lavori di sintesi storica generale e alcuni testi di carattere eminentemente didattico e pratico, quali la *Guida allo studio della storia medievale*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2004 (Manuali di base, 23), il *Piccolo Atlante di Storia Medievale, 249-1492*, Trieste, CERM (Centro Europeo Ricerche Medievali), 2007 (Strumenti 01) (con Fabio Mezzone) e il volumetto *Le*

scritture documentarie del medioevo italiano. Una guida pratica all'edizione, Trieste, CERM, 2011 (Strumenti 03).

Fra i suoi libri, oltre a quelli appena ricordati: *Le campagne nell'età comunale (metà sec.XI-metà sec.XIV)*, Torino, Loescher, 1974, 2a ed.1976, rist.1988 (Documenti della storia, 7); *La famiglia dei Berardenghi. Contributo alla storia della società senese nei secoli XI-XIII*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 1974 (Biblioteca degli "Studi medievali", VI); *Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1991, poi Carocci Editore, 12ª ristampa 2011 (Studi superiori NIS, 109, Storia, poi Studi Superiori, 625); *Nobili e re. L'Italia politica dell'alto medioevo*, Roma-Bari, Laterza, 1998 (Quadrante, 96), rist. 2009 (Biblioteca Universale Laterza, 628); *Storia dell'Italia medievale. Dal VI all'XI secolo*, Roma-Bari, Laterza, 2001, ristampa 2008 (Storia e Società, poi Biblioteca Storica Laterza); *Siena*, Spoleto, Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2009 (Il Medioevo nelle città italiane. Collana diretta da P. C., 1). Una scelta dei suoi saggi è stata edita nel 2009 con il titolo *Studi di storia medievale. Economia, territorio, società*, Trieste, CERM, 2009 (Studi, 03). Dal 2008 ha iniziato a produrre una storia della cittadina toscana di Colle di Val d'Elsa, dal secolo XII al primo Quattrocento: ancora in corso (altri due volumi dovranno uscire dopo i tre apparsi sinora: *Storia di Colle di Val d'Elsa nel Medioevo*, I: *Dall'età romanica alla formazione del Comune*; II: *Colle nell'età di Arnolfo di Cambio*; III: *Egemonia fiorentina e sviluppo economico, Parte prima: Gli anni ghibellini, 1300-1321*, Trieste, CERM, 2008, 2009, 2012 = Studi, 04, 06, 09), questa ricerca ha l'ambizione di far comprendere i meccanismi reali della società comunale italiana e i nessi fra economia e istituzioni e fra gli interessi privati e i pubblici, integrando sempre la ricostruzione storica con ampie edizioni di documenti d'archivio.

Tra le riviste che hanno ospitato suoi articoli, recensioni e rassegne sono "Studi medievali", "Società e storia", "Rivista storica italiana", "Bibliothèque de l'École des chartes", "Frühmittelalterliche Studien", "Revista d'Història medieval", "Revue Historique". Ha partecipato a convegni e tenuto lezioni in numerose città italiane e a Parigi, Bruxelles, Lione, Nizza, Strasburgo, Poitiers, Aurillac, Münster, Valencia, Lèrida (Lleida), Varsavia, Magdeburg, La Roche sur Yon.

Ha coordinato alcuni libri, scritti da suoi allievi ed altri autori, interessanti Trieste, il Friuli e il Patriarcato di Aquileia: Delia BLOISE, Giorgio BRISCHI, Annamaria CONTI, Lucia PILLON, Michele ZACCHIGNA, *Le magistrature cittadine di Trieste nel secolo XIV. Guida e inventario delle fonti*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1982 (Università degli Studi di Trieste, Facoltà di Lettere e Filosofia,

Istituto di Storia Medievale e Moderna, n.s., 2); *Le campagne friulane nel tardo medioevo. Un'analisi dei registri di censi dei grandi proprietari fondiari*, Udine, Casamassima, 1985; *Il medioevo*, Udine, Casamassima, 1988 (Storia della società friulana, diretta da Giovanni Miccoli, I); *Il Patriarcato di Aquileia: uno stato nell'Europa medievale*, Udine, Casamassima, 1999. Ha poi curato altre opere collettive: *Repertorio in I castelli del Senese. Strutture fortificate dell'area senese-grossetana*, Milano, Electa (Monte dei Paschi di Siena), 1976, 2 voll., II, pp.275-414, rist. in volume unico 1985, pp.271-423, con *Nota di aggiornamento* alle pp.411-417 (in collaborazione con Vincenzo PASSERI), e ristampato nel 2006 (Paolo CAMMAROSANO, Vincenzo PASSERI, *I castelli del Senese. Strutture fortificate dell'area senese-grossetana*, foto di Mauro GUERRINI, Siena, Nuova Immagine); in collaborazione con Stefano GASPARRI: *Langobardia*, Udine, Casamassima, 1990. È sua l'ideazione e il coordinamento scientifico del CD-Rom *I Longobardi*, Museo Archeologico Nazionale di Cividale, Udine, Casamassima Libri, 1998.

Dal 1995 fa parte della direzione della "Rivista storica italiana", e dal 1999 del Consiglio Direttivo della Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo di Spoleto. È stato nominato dal francese Centre National de la Recherche Scientifique membro del Comitato scientifico dell'Unité Mixte de Recherche 5648 ("Centre Interuniversitaire d'Histoire et d'Archéologie Médiévales"), per il periodo 1998-2000. Nel marzo del 1999 è stato *professeur invité* presso l'École Nationale des Chartes di Parigi, dove ha tenuto lezioni per differenti classi di allievi dell'École. Ha ottenuto nel 1999 il Premio dell'Istituto di Studi superiori "Cecco d'Ascoli" di Ascoli Piceno per il libro *Nobili e re. L'Italia politica dell'alto medioevo* e nel 2011 il Premio "Città di Montalcino" per la storia della civiltà contadina per la sezione "saggistica storica".

Nel 1994 si impegnò per l'Editore Carocci (già la Nuova Italia Scientifica)(Roma) ad organizzare la serie "Argomenti di Storia medievale", e nel 2001 promosse per le Edizioni di Storia e Letteratura (Roma) la serie "Fonti medievali italiane". In seguito la sua attività di promozione editoriale si è svolta soprattutto nell'ambito della Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (Spoleto), presso la quale ha ideato e attualmente dirige la collana "Il Medioevo nelle città italiane", il cui primo volume, da lui scritto, è *Siena*, qui sopra citato, e nella quale sono poi apparsi i libri dedicati a Fermo (Francesco Pirani), Bologna (Giuliano Milani) e Ascoli Piceno (Giuliano Pinto).

Insieme a colleghi dell'Università di Roma "La Sapienza" e dell'École Française de Rome ha organizzato a Trieste, nel 1993, il

convegno *Le forme della propaganda politica nel Due e nel Trecento* (atti: *Le forme* c.s. Relazioni tenute al convegno internazionale organizzato dal Comitato di studi storici di Trieste, dall'École française de Rome e dal Dipartimento di storia dell'Università degli studi di Trieste, Trieste, 2-5 marzo 1993, Roma, École Française de Rome, 1994 = Collection de l'É.F.R., 201). Nel 2007, nella qualità di Presidente del Comitato Scientifico nominato dal Comune di Trieste per una serie di manifestazioni sulla storia della città nel Trecento, ha organizzato il Convegno: *Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel '300* (Trieste, 22 -24 novembre 2007). L'anno successivo, su sollecitazione del Comune di Gemona del Friuli, ha organizzato il convegno *Gemona nella Patria del Friuli: una società cittadina nel Trecento*, che si è tenuto in quella città nei giorni 5-6 dicembre e i cui atti sono stati editi per sua cura nel 2009: *Gemona c. s.*, Trieste, CERM, 2009 (Atti 01).

Coordinatore nazionale di ricerche finanziate dal MIUR (ex 40%) per numerosi anni in passato, poi coordinatore nazionale del PRIN 2007 (Università di Bologna, Parma, Torino, Sassari, Trieste) sul tema *Identità cittadine e aggregazioni politiche in Italia nel lungo periodo (secoli XI-XV)*: in questo ambito e su questo tema ha organizzato a Sassari nel maggio 2009 e nel maggio 2010 due seminari, preparatori ad un convegno che si è tenuto a Trieste nel giugno 2010 e i cui atti sono stati editi a c. di Miriam DAVIDE, Trieste, CERM, 2012 (Atti 03).

Nella sua sede di lavoro, Trieste, ha creato nel 1989 il Comitato di Studi Storici, allo scopo di organizzare convegni scientifici, non solo di ambito medievale. Nel 2005, rendendosi conto delle progressive difficoltà incontrate dalle strutture universitarie nella promozione della ricerca e nella pubblicazione dei suoi risultati ha fondato con suoi allievi di diverse generazioni il CERM (Centro Europeo di Ricerche Medievali)(www.cerm-ts.org) e ne ha assicurato di persona buona parte del finanziamento. Scopo realizzato del CERM è stato quello di cofinanziare borse e assegni di studio, di organizzare incontri scientifici in collaborazione con altre università, con enti territoriali diversi del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto, della Toscana, della Sardegna e con l'École Française de Rome, e di dare corpo a una serie di collane editoriali che accogliessero libri di ambito storico regionale, italiano ed europeo, strumenti di lavoro per i medievisti, atti dei convegni della cui organizzazione il CERM fosse partecipe. Attualmente le edizioni del CERM contano sedici titoli, ai quali altri sei si aggiungeranno nel corso del 2013; tra questi, gli atti dei convegni sulla corrispondenza epistolare in Italia organizzati in collaborazione con l'École Française de Rome e gli atti del convegno "Chierici e laici,

poteri politici e poteri religiosi nei secoli XI e XII” che si è svolto a Trieste il 26 e 27 novembre 2012 in omaggio al grande medievista, recentemente scomparso, Ovidio Capitani.

